

Semantica proposizionale

Unit 2, Lez 3 e 4 – Corso di Logica
e Teoria dell'Argomentazione

Sommario

- Semantica dei connettivi
- Costruzione delle tavole di verità
- Tautologie, contraddizioni e contingenze
- Semantica delle forme argomentative

Sintassi e semantica

- La sintassi proposizionale, cioè la forma delle espressioni corrette, è determinata dalle regole di inferenza
- La semantica delle proposizioni passa attraverso la specifica di un **dominio di interpretazione**, cioè di un insieme di oggetti rispetto ai quali si dà un'**interpretazione** degli elementi del linguaggio
 - A, B, C, ... cosa indicano nel nostro dominio?
Sono vere o false?

Semantica formule atomiche

- I **valori di verità** sono *vero* e *falso*: $\{V, F\}$
- La **semantica** di una formula atomica proposizionale (cioè una forma proposizionale) è fissata da un'**interpretazione** della formula in un dominio che dà luogo ad un valore di verità
 - L'interpretazione è una funzione $I : \Pi \rightarrow \{V, F\}$ (dove Π è l'insieme delle formule atomiche) che cioè fa corrispondere ad ogni formula atomica il suo valore di verità in quel contesto

Esempio

- Dato $\Pi = \{A, B, C\}$ ci sono otto possibili interpretazioni $I_i : \Pi \rightarrow \{V, F\}$ di Π

	A	B	C
I_1	V	V	V
I_2	V	V	<u>F</u>
I_3	V	<u>F</u>	V
I_4	V	<u>F</u>	<u>F</u>
I_5	<u>F</u>	V	V
I_6	<u>F</u>	V	<u>F</u>
I_7	<u>F</u>	<u>F</u>	V
I_8	<u>F</u>	<u>F</u>	<u>F</u>

Semantica di connettivi e formule

- La **semantica** (significato logico) di ogni connettivo è fissata da una regola, sintetizzata da una **tavola di verità**, che determina il valore di verità di ogni proposizione composta in cui il connettivo occorre come operatore principale
 - Nella tavola di verità si prendono in esame tutte le possibilità che si possono presentare rispetto a interpretazioni differenti (risp. ai valori di verità)
- Diciamo che una interpretazione I **soddisfa** una formula Φ se e solo se $I(\Phi)=V$. Analogamente, se esiste un'interpretazione che la soddisfa, una formula Φ si dice **soddisfacibile**.

Verofunzionalità

- **Principio di verofunzionalità:** il valore di verità di una proposizione è la risultante dei significati delle sue parti e del modo in cui sono combinate attraverso gli operatori logici

Negazione

- La negazione $\sim\Phi$ è vera se Φ è falsa, ed è falsa se Φ è vera (indipendentemente se Φ è atomica o composta)

Φ	$\sim\Phi$
V	F
F	V

- Ogni riga rappresenta una classe di situazioni possibili

Congiunzione

- La congiunzione $\Phi \& \Psi$ è vera se entrambe le proposizioni sono vere, ed è falsa altrimenti (indipendentemente se Φ e Ψ sono atomiche o composte)

Φ	Ψ	$\Phi \& \Psi$
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	F

Disgiunzione

- La disgiunzione $\Phi \vee \Psi$ è vera se almeno una proposizione è vera, ed è falsa altrimenti (indipendentemente se Φ e Ψ sono atomiche o composte)

Φ	Ψ	$\Phi \vee \Psi$
V	V	V
V	F	V
F	V	V
F	F	F

- PS: si tratta della lettura inclusiva

Condizionale materiale

- Il condizionale materiale $\Phi \rightarrow \Psi$ è vero in tutti i casi tranne quando Φ è vera e Ψ è falsa (indipendentemente se Φ e Ψ sono atomiche o composte)

Φ	Ψ	$\Phi \rightarrow \Psi$
V	V	V
V	F	F
F	V	V
F	F	V

Bicondizionale materiale

- Il bicondizionale materiale $\Phi \leftrightarrow \Psi$ è vero quando Φ e Ψ hanno lo stesso valore di verità, ed è falso altrimenti (indipendentemente se Φ e Ψ sono atomiche o composte)

Φ	Ψ	$\Phi \leftrightarrow \Psi$
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	V

Fatti importanti (1)

1. Gli operatori logici non sono tutti ugualmente necessari
 - Il bicondizionale ($\Phi \leftrightarrow \Psi$) si può ottenere dal condizionale materiale: $(\Phi \rightarrow \Psi) \& (\Psi \rightarrow \Phi)$
 - In realtà bastano la negazione ed uno tra congiunzione, disgiunzione e condizionale per esprimere semanticamente i connettivi rimanenti
 - Ad esempio, usando \sim e $\&$ come base si ha:
 - disgiunzione (tra Φ e Ψ): $\sim(\sim\Phi \& \sim\Psi)$
 - condizionale (se Φ allora Ψ): $\sim(\Phi \& \sim\Psi)$
 - bicondizionale (tra Φ e Ψ): $((\Phi \& \sim\Psi) \& (\Psi \& \sim\Phi))$
 - Si dice che $\{\sim, \&\}$ forma una **base di connettivi**

Fatti importanti (2)

2. Continuiamo ad usarli tutti per facilità nelle notazioni e per consuetudine
3. Preso un altro operatore logico qualsiasi, è esprimibile semanticamente con i nostri cinque connettivi?
 - Sì! Questa proprietà si esprime dicendo che il nostro insieme di operatori è **funzionalmente completo**
 - Questa ragione spiega anche l'importanza e l'applicazione dei connettivi \sim , \vee e $\&$ nell'informatica

I connettivi ed i computers

- [Boole] riguardiamo F, V come simboli numerici (e denotiamoli con $0, 1$). Il loro comportamento logico (rispetto ai connettivi \sim, \vee e $\&$) è interpretabile matematicamente all'interno di un calcolo algebrico: l'algebra booleana $(-, +, \times)$
- Ogni funzione calcolabile la si può destrutturare come funzione che opera sui numeri 0 e 1 , per cui il suo comportamento può essere espresso attraverso una serie di operatori logici
 - Teoria: la completezza dei connettivi \sim, \vee e $\&$ ci assicura che ogni funzione esprimibile in tale aritmetica è esprimibile con questi connettivi
 - Pratica: l'implementazione fisica di \sim, \vee e $\&$ permette di computare ciascuna di tali funzioni

Tavole di verità per formule

- Si assegnano i valori di verità alle variabili proposizionali (che sono le sfbf più piccole), per poi procedere a calcolare i valori di verità delle sfbf via via maggiori, fino a raggiungere l'intera fbf
- Ad ogni passaggio di calcolo si usano le tavole dei connettivi
- Il numero di righe (interpretazioni) della tavola è dato dalla potenza $2^{(\text{numero variabili})}$

Esempio

$$(A \vee B) \rightarrow (A \& B)$$

1	2	3	5	4	7	3	6	4
A	B	(A	v	B)	→	(A	&	B)
V	V	V	V	V	V	V	V	V
V	F	V	V	F	F	V	F	F
F	V	F	V	V	F	F	F	V
F	F	F	F	F	V	F	F	F

Esempio

$$((\sim A \rightarrow B) \vee (A \& B)) \rightarrow B$$

1	2	5	3	6	4	8	3	7	4	9	4		
A	B	(((~	A	→	B)	∨	(A	&	B))	→	B
V	V	F	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
V	F	F	V	V	F	V	V	F	F	F	F	F	F
F	V	V	F	V	V	V	F	F	V	V	V	V	V
F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F

Semantica del bicondizionale

- Abbiamo detto che il bicondizionale ($A \leftrightarrow B$) è equivalente a $(A \rightarrow B) \& (B \rightarrow A)$. Hanno la stessa tavola di verità?

A	B	$A \leftrightarrow B$	A	B	$(A \rightarrow B)$	&	$(B \rightarrow A)$		
V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
V	F	F	V	F	F	F	F	V	V
F	V	F	F	V	V	F	V	F	F
F	F	V	F	F	F	V	F	V	F

Esempi notevoli

- Provare che la disgiunzione esclusiva v^e (vera se uno solo dei disgiunti è vero, falso altrimenti) è equivalente a $(A \vee B) \& \sim(A \& B)$
- Provare che l'espressione linguistica 'né A né B' (che è vera se A e B sono entrambe false, ed è falsa altrimenti) è equivalente a $\sim(A \vee B)$

Tautologia

- Una fbf che è vera in ogni riga della tavola di verità (quindi è vera in ogni interpretazione) è detta **tautologia** (o **tautologica**), così come l'asserzione che rappresenta

- Esempio: $A \vee \sim A$

A	A	\vee	$\sim A$
V	V	V	F
F	F	V	V

- Se una fbf è tautologica allora ogni asserzione della stessa forma è logicamente necessaria

Sulle tautologie

- La nozione di tautologia è di tipo formale
- Una tautologia è una proposizione vera in virtù solamente del significato dei connettivi in essa presenti (si prescinde totalmente da tutte le situazioni particolari delle variabili)
- Dunque una tautologia non rappresenta una verità del pensiero o del mondo, perché consegue semplicemente dal significato attribuito ai connettivi che in essa occorrono
 - Esempio: il fatto che 'c'è il sole' segua tautologicamente da 'c'è il sole e fa caldo' dipende solo dal significato del connettivo 'e'

Contraddizione

- Una fbf che è falsa in ogni riga della tavola di verità (quindi è falsa in ogni interpretazione) è detta **contraddizione** (o **vero-funzionalmente inconsistente**, o **contraddittoria**), così come l'asserzione che rappresenta

- Esempio: $A \& \sim A$

A	A	&	$\sim A$
V	V	F	F
F	F	F	V

- Se una fbf è una contraddizione allora ogni asserzione della stessa forma è logicamente impossibile

Sulle contraddizioni

- La nozione di contraddizione è di tipo formale
- Una contraddizione è una proposizione falsa in virtù solamente del significato dei connettivi in essa presenti (si prescinde totalmente da tutte le situazioni particolari delle variabili)
- Dunque una contraddizione non rappresenta una falsità del pensiero o del mondo, perché ciò consegue semplicemente dal significato attribuito ai connettivi che in essa occorrono
 - Esempio: il fatto che 'fa caldo e non fa caldo' sia una contraddizione dipende solo dal significato del connettivo 'e'

Contingenza

- Una fbf che è vera in alcune righe della tavola di verità e falsa in altre è detta **vero-funzionalmente contingente**, così come l'asserzione rappresentata
- Esempio: A&B

A	B	A&B
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	F

- E se A="Bob è sposato", B="Bob è scapolo"?
 - Se una fbf è vero-funzionalmente contingente allora è contingente relativamente agli operatori della logica proposizionale ma può essere sia autenticamente contingente, sia log. necessaria, sia log. impossibile

Esempio

- $(A \vee B) \rightarrow (A \& B)$

A	B	(A v B)			→	(A & B)		
V	V	V	V	V	V	V	V	V
V	F	V	V	F	F	F	F	V
F	V	F	V	V	F	V	F	F
F	F	F	F	F	V	F	F	F

PS: si tratta di una contingenza verofunzionale

Esempio

- $(\sim A \rightarrow \sim B) \leftrightarrow (B \rightarrow A)$

A	B	($\sim A \rightarrow \sim B$)					\leftrightarrow	($B \rightarrow A$)		
V	V	F	V	V	F	V	V	V	V	V
V	F	F	V	V	V	F	V	F	V	V
F	V	V	F	F	F	V	V	V	F	F
F	F	V	F	V	V	F	V	F	V	F

PS: La proposizione condizionale $\sim A \rightarrow \sim B$ è equivalente, dunque sempre sostituibile, con la proposizione $B \rightarrow A$ (detta anche la *duale*)

Esempio

- $(A \vee B) \leftrightarrow \sim A \& \sim B$

A	B	(A	v	B)	↔	~	A	&	~	B
V	V	V	V	V	F	F	V	F	F	V
V	F	V	V	F	F	F	V	F	V	F
F	V	F	V	V	F	V	F	F	F	V
F	F	F	F	F	F	V	F	V	V	F

PS: è una contraddizione

Esempio

- $\sim(A \& B) \leftrightarrow \sim A \vee \sim B$

A	B	\sim	(A & B)	\leftrightarrow	\sim	A	\vee	\sim	B	
V	V	F	V	V	V	F	V	F	F	V
V	F	V	V	F	F	V	V	V	V	F
F	V	V	F	F	V	V	F	V	F	V
F	F	V	F	F	F	V	F	V	V	F

PS: La proposizione $\sim(A \& B)$ è equivalente, dunque sempre sostituibile, con la proposizione $\sim A \vee \sim B$

Esempi notevoli tautologie

- Identità $A \rightarrow A$
- Terso escluso $A \vee \sim A$
- Non contraddizione $\sim(A \& \sim A)$
- Doppia negazione $A \leftrightarrow \sim \sim A$
- Ex falso quodlibet $A \& \sim A \rightarrow B$
- Consequentia mirabilis $(\sim A \rightarrow A) \rightarrow A$
- Affermazione del conseguente $A \rightarrow (B \rightarrow A)$
- Negazione dell'antecedente $\sim A \rightarrow (A \rightarrow B)$
- Contrapposizione $(A \rightarrow B) \leftrightarrow (\sim B \rightarrow \sim A)$

Esempi notevoli tautologie

- Eliminazione congiunzione $A \& B \rightarrow A$
- Introduzione disgiunzione $A \rightarrow A \vee B$
- Idempotenza $A \& A \leftrightarrow A$
 $A \vee A \leftrightarrow A$
- Assorbimento $A \& (A \vee B) \leftrightarrow A$
 $A \vee (A \& B) \leftrightarrow A$
- Leggi di De Morgan $\sim(A \vee B) \leftrightarrow \sim A \& \sim B$
 $\sim(A \& B) \leftrightarrow \sim A \vee \sim B$
- Riduzione all'assurdo $((A \rightarrow B) \& \sim B) \rightarrow \sim A$

Semantica per forme argomentative

- Con le tavole di verità possiamo esprimere in modo rigoroso la nozione di validità argomentativa
- Dopo aver costruito la tavola con tutte le fbf (premesse e conclusione), si cercano le interpretazioni in cui le premesse sono tutte vere:
 - se in corrispondenza la conclusione è sempre vera allora la forma è valida;
 - se c'è un solo caso in cui la conclusione è falsa (un **controesempio**) allora la forma non è valida
 - se non ci sono interpretazioni aventi premesse tutte vere allora la forma è valida;

Esempio

- $A \vee B, \sim B \vdash A$

A	B	A	\vee	B,	\simB	\vdash	A
V	V	V	V	V	F		V
V	F	V	V	F	V		V
F	V	F	V	V	F		F
F	F	F	F	F	V		F

PS: Diciamo che la forma argomentativa $A \vee B, \sim B \vdash A$ è valida, oppure che A è conseguenza logica di $A \vee B$ e $\sim B$.

Esempio

- $A \rightarrow B, \sim B \vdash \sim A$

A	B	A	→	B, ~B	⊢	~A
V	V	V	V	V F		F
V	F	V	F	F V		F
F	V	F	V	V F		V
F	F	F	V	F V		V

PS: la forma argomentativa $A \rightarrow B, \sim B \vdash \sim A$ è valida ($\sim A$ è conseguenza logica di $A \rightarrow B$ e $\sim B$).

Esempio

- $A \rightarrow B, \sim A \vdash \sim B$

A	B	A	→	B,	~A	⊢	~B
V	V	V	V	V	F	F	F
V	F	V	F	F	F	V	V
F	V	F	V	V	V	F	F
F	F	F	V	F	V	V	V

PS: la forma argomentativa $A \rightarrow B, \sim A \vdash \sim B$ non è valida ($\sim B$ non è conseguenza logica di $A \rightarrow B$ e $\sim A$).

Esempio

- $A \vee B, B \vee C \vdash A \vee C$

A	B	C	A	∨	B,	B	∨	C	⊢	A	∨	C
V	V	V	V	V	V	V	V	V		V	V	V
V	V	F	V	V	V	V	V	F		V	V	F
V	F	V	V	V	F	F	V	V		V	V	V
V	F	F	V	V	F	F	F	F		V	V	F
F	V	V	F	V	V	V	V	V		F	V	V
F	V	F	F	V	V	V	V	F		F	F	F
F	F	V	F	F	F	F	V	V		F	V	V
F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F

Esempio

- $A, \sim A \vdash B$

A	B	A, \simA \vdash B		
V	V	V	F	V
V	F	V	F	F
F	V	F	V	V
F	F	F	V	F

PS: Non ci sono controesempi, dunque la forma argomentativa è valida!

Esempio

- $A \rightarrow B \vdash (A \& \sim A) \rightarrow B$

A	B	A → B ⊢ (A & ~A) → B								
V	V	V	V	V	V	F	F	V	V	
V	F	V	F	F	V	F	F	V	F	
F	V	F	V	V	F	F	V	V	V	
F	F	F	V	F	F	F	V	V	F	

PS: La conclusione è una tautologia, dunque la forma argomentativa è valida!

Esempio

- $A \rightarrow B, B \rightarrow C, A \vdash C$

A	B	C	A \rightarrow B, B \rightarrow C, A \vdash C							
V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
V	V	F	V	V	V	F	F	V	F	F
V	F	V	V	F	F	F	V	V	V	V
V	F	F	V	F	F	F	V	F	V	F
F	V	V	F	V	V	V	V	V	F	V
F	V	F	F	V	V	F	F	F	F	F
F	F	V	F	V	F	F	V	V	F	V
F	F	F	F	V	F	F	V	F	F	F

Decidibilità

- **Algoritmo:** è una procedura meccanica rigorosa che termina dopo un numero finito di operazioni finite
- Un sistema formale è **decidibile** quando esiste un algoritmo in grado di decidere se una qualunque forma argomentativa è valida oppure no
- **La logica proposizionale è decidibile:** un algoritmo è proprio dato dalla costruzione della tavola di verità

Per casa

- Leggere
 - Varzi, par. 3.4, 3.5, 3.6
- Esercizi sul Varzi
- E poi esercizi online